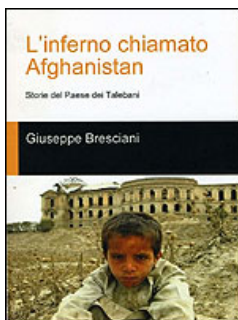


L'Afghanistan come non lo ha mai raccontato nessuno



La verità, tutta la verità, nient'altro che la verità sull'Afghanistan raccontata da chi si è introdotto nel Paese dei talebani privo di credenziali, senza mansioni e scorta armata.

È la sostanza di cui è fatto *L'Inferno chiamato Afghanistan*, il libro dello scrittore **Giuseppe Bresciani**, in cui si raccontano tre mesi vissuti intensamente, come un viaggiatore d'altri tempi, con la sensazione di essere invisibile, per quanto sia impossibile rendersi tali in un Paese in guerra, e per essere creduto un agente segreto o un pazzo. Per cogliere il *genius loci* e raccontarlo senza reticenze, schierandosi dalla parte della verità e denunciando gli intrighi del potere.

Per dipingere l'affresco di una realtà che conosciamo superficialmente, attraverso i reportage dei giornalisti e *mbedded* e per fondere nel crogiolo della scrittura molteplici pietre preziose.

L'Inferno chiamato Afghanistan è un libro difficile da inquadrare ma che si legge tutto d'un fiato. È un mosaico narrativo che prende forma in virtù di tessere vivacissime su cui sono fissati come sullo smalto le condizioni disperate e i rari attimi sereni che scandiscono la vita del popolo afgano. Ogni tessera è un'illustrazione incisiva, documentata, piena di passione, ma è il loro insieme a configurare la storia.

Il racconto è attuale, coinvolgente. Ci mostra la vita e la morte e di entrambe è testimone oculare.

Mette a nudo la condizione femminile e quella non meno drammatica dei bambini, la quotidianità nelle carceri e nei campi per sfollati, i retroscena delle operazioni di guerra e di pace a un tempo del nostro contingente militare e degli aiuti umanitari, il fenomeno dilagante della droga, il vuoto sanitario, la corruzione politica. Ma coglie anche gli aspetti poetici e spirituali di un popolo condannato all'inferno pur amando la vita.

Le parole squarciano l'omertà e scuotono le coscienze.

Come un plettro, la lettura solletica le corde del cuore e le fa vibrare, ora con vigore ora dolcemente, suscitando sentimenti di segno opposto: sdegno, rabbia e disgusto accanto alla commozione, all'empatia e al sentire più intimo, permeabile al fascino dell'Oriente misterioso e del sogno infranto. Il **lettore** si trova **obbligato a una scelta** radicale: **odiare o amare**. L'indifferenza non è più plausibile.

Questo libro sarà presentato a Pavia lunedì sera al Collegio Senatore, nell'ambito della 12ª edizione del *Festival dei Diritti*. Dialogherà con l'autore il prof. **Marco Dotti**, docente di Professione dell'editoria della facoltà di CIM (Comunicazione, Innovazione, Multimedialità) dell'Università degli studi di Pavia.

Informazioni

Dove: Collegio Senatore, Istituto Canossiano in via Menocchio, 1 - Pavia

Quando: lunedì 19 novembre 2012, alle 21.00

Ingresso: libero

Comunicato Stampa

Pavia, 09/11/2012 (11311)

Articoli della stessa rubrica

- » [L'altro Leonardo](#)
- » [Oltrepò Pavese. L'Appennino Lombardo](#)
- » [Marco Bianchi e "La cucina delle mie emozioni"](#)
- » [Napoleone anche a Pavia](#)
- » [Semplicemente Sacher](#)
- » [Oltrepò infinitamente grande, infinitamente piccolo, infinitamente complesso](#)
- » [Un nodo al fazzoletto](#)
- » [Vigevano tra cronache e memorie](#)
- » [Il Futuro dell'Immagine](#)
- » ["Sorella Morte. La dignità del vivere e del morire"](#)
- » [L'Eredità di Corrado Stajano](#)
- » [Il pentagramma relazionale](#)
- » [Ghislieri 450. Un laboratorio d'Intelligenze](#)
- » [Progettare gli spazi del sapere: il caso Ghislieri](#)
- » [La Viola dei venti](#)
- » [Solo noi. Storia sentimentale e partigiana della Juventus](#)
- » [L'estate non perdona](#)
- » [Il manoscritto di Dante](#)
- » [Per una guida letteraria della provincia di Pavia](#)
- » [Il naso della Sfinge](#)

[Vedi archivio](#)

Altri articoli attinenti

- » [Vacchi e Bossini agli Incontri Musicali del Collegio Borromeo](#)
- » [Carnevale al Museo della Storia](#)
- » [Leonardo e Vitruvio. Oltre il cerchio e il quadrato](#)
- » [Vittorio Sgarbi e Leonardo](#)
- » [Narrare l'Antico: Sole Rosso di Grazia Maria Francese](#)
- » [Squali, predatori perfetti"](#)
- » [Visual Storytelling. Quando il racconto si fa immagine](#)
- » [I linguaggi della storia: Il formaggio e i vermi](#)
- » [Giornata della memoria. Il cielo cade](#)
- » [Pretesti per una mostra. Sergio Ruzzer a Pavia](#)
- » [La Storia organaria di Pavia](#)
- » [Postazione 23](#)
- » [Il "Duchetto" di Pavia](#)
- » [Libri al Fraccaro](#)
- » [La cospirazione dei tarli](#)